



Il 23 aprile 1995 fr. Fedele Versari, cappuccino missionario in India, Kambatta e Tanzania, è stato ricordato nel suo paese nativo, Montesorbo di Mercato Saraceno. Alla commemorazione, organizzata da un comitato presieduto da Lodovico Chiarini, hanno partecipato mons. Lino Garavaglia, vescovo di Cesena-Sarsina, fr. Dino Dozzi, Ministro provinciale dei cappuccini, Oscar Graziani, vice sindaco di Mercato Saraceno e numerosi confratelli e compaesani di fr. Fedele.

Nella circostanza una lapide commemorativa è stata scoperta nella Badia di Montesorbo.

OFS

## I nuovi monti della pietà

### L'impegno sociale del francescanesimo laicale nel XV secolo

La testimonianza evangelica del francescanesimo vive un intenso periodo di riforma e influsso sociale nel corso di sei decenni nel secolo XV, in concomitanza con il movimento dell'Osservanza. I termini «Osservanza», «Osservanti» derivano dalla locuzione «osservare spiritualmente la Regola» della *Regola Bollata* [10, 5: FF 102].

L'idealità fraterna e «minore», la profonda fede contemplativa conducono i francescani, e, tra loro, in modo particolare, gli «osservanti» appunto, ad un impegno altrettanto forte nel servizio dei poveri e nel

di fr. GIANFRANCO BERBENNI

servizio alla Chiesa. È l'imitazione della prima comunità apostolica la «forma» e la «fonte ispirativa» per i comportamenti evangelici dei francescani del Primo ordine e, con loro, dei francescani laici del Terz'ordine.

Il massimo della coerenza e della creatività evangelica la si ritrova nell'esperienza della fondazione dei «Monti di Pietà». Uno studio specifico della correlazione tra fondazione di questa istituzione a tutela econo-

mica dei poveri, da parte dei frati (Bernardino da Feltre ecc.) e della collaborazione da parte dei francescani laici, porterebbe interessanti risultati. Su queste indagini scientifiche si potrebbe, in seguito, costruire una base di saggia «profezia» nel settore della gestione dell'economia del XXI secolo.

### Le condizioni ambientali del servizio agli indigenti tramite i «Monti di Pietà»

Il contesto economico di innovazione negli scambi commerciali e l'incipiente gestione finanziaria, conduce la società e la chiesa del

'400 ad assistere al lievitarsi numerico di poveri e diseredati. I francescani vivono strutturalmente un contatto continuo con il popolo, attraverso l'itineranza, con obiettivi di evangelizzazione («predicazione») e di «ricorso alla mensa del Signore» (o «questua»).

Le sofferenze di intere famiglie e di parti sociali esposte alla tirannia dell'usura, in interi agglomerati urbani, conduce i discepoli di Francesco d'Assisi ad organizzare forme evolute di solidarietà economica.

Per una valutazione storica completa non va dimenticato che il francescanesimo osservante si coinvolge molto nel servizio dei «Monti di Pietà», anche per creare relazioni esterne che controbilancino le tendenziali «difficoltà interne alla comunità francescana conventuale».

In ogni caso, ci troviamo di fronte ad una profezia tanto coraggiosa e intelligente da costituire istituzioni di compensazione socio-economica i cui effetti perdurano fino ad oggi, nelle nostre città italiane.

### **I segni del tempo alla fine del nostro secondo millennio**

Un'opera sociale promossa dal Primo ordine, sostenuta e garantita dal Terzo ordine, è una vera «sfida» della profezia evangelica della nostra forma di vita.

L'ambiente lavorativo e sociale del mondo industriale moderno si pone su linee di tendenza tecnologiche che approfondiscono i solchi tra abbienti e poveri, tra ricchi e miserabili.

Compito del francescanesimo

attuale sarà di riproporre, migliorando, iniziative professionali di servizio finanziario ai gruppi indigenti. I caratteri adulti di questo servizio continuativo e strutturato sono in sintonia con la Lettera apostolica «Tertio millennio adveniente», in relazione al concetto operativo del «giubileo» biblico.

Rammento, infine, che i Francescani devono muoversi con intelligente premura nell'intuire oggi i segni evidenti di una situazione socio-ecclesiale simile (e differente) a quella dei secoli XV-XVI. In tale direzione si stanno già muovendo altre forme di vita carismatica ecclesiale: ad es., gli interventi «anti-usura» di padre Restrelli in Napoli, della parrocchia di Santa Croce in Bari, della Fondazione appena attivata dal Vicariato di Roma.

Emblema della «Pietà» nelle più antiche stampe del Monte

